



# LE ALPI OROBICHE

**BOLLETTINO MENSILE  
DEL CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI BERGAMO**

*bonfanti*

*Rifugio M. Livrio (m. 3200)*

*Gruppo dell'Ortler - Campo estivo di Sci  
ad un'ora dal Gioigo dello Stelvio.*

# GARAGE PIETRO NAVA

BERGAMO

VIALE VITTORIO EMANUELE, 10  
TELEFONO 42-00

## NOLEGGIO

AUTOMOBILI DI LUSO  
AUTOBUS CELERI DA  
GRANDE  
TURISMO.

SERVIZIO  
INAPPUNTABILE  
E PREZZI MITI

## Società Riunite Trasporti già SALA - BENINI

BERGAMO

SEDE: Via Angelo Mai, 19  
Telefono 20-20

TRASPORTI PER L'INTERNO E ESTERO  
GRANDI MAGAZZINI RACCORDATI

AGENZIA VIAGGI: Viale Roma, 2

PER LA VENDITA DEI BIGLIETTI DELLE  
FERROVIE DELLO STATO - FERROVIA DI  
VALLE SERIANA E VALLE BREMBANA  
- FERROVIE FEDERALI SVIZZERE -  
AGENZIA DELLA NAVIGAZIONE  
GENERALE ITALIANA -  
- LA VELOCE -  
LLOYD ITALIANO

Corrisp. della "CIT" - Depositi e Assicurazioni

Selleria

## MARIO SOTTOCORNOLA

Bergamo

Via G. Camozzi, 24

Telefono 30-87



Confezione propria  
sacchi montagna  
e racchette per sci  
Ghette - Cavigliere  
Riparazioni e  
montaggi.

## Alpinisti!

VISITATE LA MOSTRA  
DI OGGETTI ED INDU-  
MENTI PER TUTTI GLI  
SPORT

PRESSO LA

# "GUMMIS"

BERGAMO - VIA XX SETTEMBRE N. 38

*I nostri prezzi sono moderatissimi  
e veramente convenienti*

## Sacco da Montagna BERGANS

ORIGINALE NORVEGESE  
con REGGISACCO BREVETTATO

Esclusiva per l'Italia:

**Rainardo Meier & C.**

BERGAMO - Via Garibaldi, 38

*Romano*

# Gevaert

## Domani partite ...

non dimenticate di acquistare le

**PELLICOLE FOTOGRAFICHE**

### Gevaert Express Superchrom

per la fotografia di montagna.

I giorni sui monti sono belli e sereni; con la fotografia ne conserverete eternamente il ricordo. Usando film

**GEVAERT EXPRESS SUPERCHROM**

avrete tutte le probabilità di successo in vostre mani, con qualsiasi tempo in qualunque stagione.

IN RULLO E IN PACCO PER TUTTI GLI APPARECCHI

IN VENDITA presso i migliori Negozianti Fotografici



# VIBRAM

SPORTS INVERNALI

*Prima di fare i vostri acquisti chiedete  
il catalogo illustrato gratuito a:*

**VITALE BRAMANI • MILANO • VIA SPIGA N. 8**



# CERA delle ALPI

PER PAVIMENTI, MOBILI  
LINOLEUM, E MARMI  
QUALITÀ ASSOLUTAMENTE SUPERIORE



S. A. INDUSTRIA CERARIA

LUIGI BERTONCINI - BERGAMO



# Le Alpi Orobianche

Bollettino Mensile del Club Alpino Italiano  
Sezione di Bergamo

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE: Piazza Dante, 2

## L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI E RELAZIONE SULL'ESERCIZIO 1932

La sera del 24 Febbraio ha avuto luogo presso la Sede Sociale l'annuale assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio relativo allo scorso anno; si è provveduto inoltre alla nomina del Consiglio Direttivo e si è prospettato a grandi linee il programma per il futuro.

La seduta venne aperta dal Presidente On. Locatelli che fece rilevare agli intervenuti come ormai la Sezione marci con rinnovato spirito verso nuove mètte, sollevata come è stata dalle preoccupazioni di carattere finanziario che ne hanno angustiato la vita per qualche tempo. L'affiatamento dei componenti il C.D., la passione che li lega al sodalizio e la loro nota competenza danno il più lusinghiero affidamento per lo sviluppo dell'attività sezionale sotto le forme più varie, per la soluzione dei problemi economici, per il raggiungimento infine dei compiti e dei fini che il C.D. si propone.

L'attività alpinistica individuale e collettiva

è stata notevole. Dalle arrampicate di primo ordine dei soci Ing. Giovanni Caccia e Antonio Piccardi, di Longo Giuseppe, Longo Innocente e di Colombi Luigi - per non citare che le "vie nuove,, e le "prime,, - alla lunga teoria delle gite che si sono susseguite nel periodo estivo e autunnale; gite frequentatissime e che han valso un affiatamento cordiale oltre che un allenamento progressivo ai partecipanti. L'attività invernale è passata allo Ski Club fra i cui soci si sono distinti e Tschudi e Gallina e Nicolosi e Castelli in competizioni severe; dimostrazione questa palese che pur da noi la tecnica è in pieno sviluppo e che gli ottimi elementi non difettano. E l'augurio più vivo vada a coloro che saranno chiamati a difendere i colori di Bergamo nelle prossime gare cui parteciperemo agguerriti: la gara in discesa del Maniva, quella nostra ormai famosa del Gleno, quella della Marmolada ed infine la "staffetta,, dello Stelvio che ci ha valso lo scorso anno un'ottima affermazione fra le squadre cittadine.

Il Sig. Perolari diede quindi lettura della relazione che riportiamo integralmente.

«Il Consiglio Direttivo della Sezione del CAI di Bergamo ha l'onore di comunicare ai soci la situazione amministrativa della Sezione al 31 Dicembre 1932, situazione che è rispecchiata scrupolosa ed esatta nella sua semplicità contabile.

*(Il Bilancio al 31 Dicembre 1932 è riportato nella pagina seguente).*

Ora è opportuna qualche spiegazione sulle cifre del Bilancio:

Il **RIFUGIO LIVRIO** è costato esattamente L. 279.166,30.

Nel mese di Settembre scorso venne portata a buona fine la operazione di svalutazione parziale delle obbligazioni sottoscritte e non ancora distribuite, operazione resa necessaria nella misura del 40% per mettere in sesto il bilancio.

Essa ebbe buona accoglienza da parte degli obbligazionisti ai quali la Sezione rinnova i più sentiti ringraziamenti.

Grazie a tale operazione il **RIFUGIO LIVRIO** è sceso a lire 167.500,— somma che è stata portata in bilancio come valore attuale dell'immobile.

Di queste L. 167.500,— la Sezione ne aveva già versate L. 50.000, alcuni amici rinunziarono recentemente a complessive L. 7.500, oltre al 40% sulle loro obbligazioni, e l'ammontare delle obbligazioni al 31 Dicembre 1932 è così di L. 110.200.

Su tale ammontare maturerà l'interesse già stabilito del 6%.

Date le possibilità di rendita del Rifugio Livrio, il Consiglio Direttivo della Sezione crede di poter guardare con tranquillità all'avvenire, animato dal proposito e dall'impegno assunto di procedere ogni anno alla estrazione

a sorte di un congruo numero di obbligazioni onde man mano diminuire il debito obbligazionario.

Il **RIFUGIO BERGAMO** è costato lo sborso di L. 25.000 raccolte mediante sottoscrizione fra amici del CAI, alla condizione di restituzione a rate annuali cogli interessi del 4%.

Sono state restituite L. 12.500 e altrettante restano da restituire. Venne perciò registrato all'attivo un valore immobiliare di L. 25.000 ed al passivo un debito tuttora esistente di L. 12.500.

La efficienza di questo Rifugio ed il suo reddito formano per la sezione motivo di assoluta quiete.

Gli altri Rifugi della Sezione vennero esposti in bilancio come abituale attività immobiliare della Sezione nei seguenti ammontare:

Rifugio Curò L. 25.000 - Rifugio Coca L. 12.000 - Rifugio Brunone L. 5.000 - Capanna Albani L. 10.000 - Rifugio Fratelli Calvi L. 15.000 - Rifugio Laghi Gemelli L. 15.000, valutazioni queste che secondo il giudizio del Consiglio Direttivo non hanno avute ragione di essere modificate.

**CAPANNA PINETTO** - I soci sanno dell'acquisto fatto nel Settembre scorso dalla locale Società Atalanta, di questa Capanna.

È stata pagata L. 18.000 e impostata in bilancio come altra attività immobiliare della Sezione per tale somma.

L'impegno venne affrontato accedendo ad una Banca il debito corrispettivo, debito che al 31 Dicembre era già sceso a L. 16.191,50.

Questa Capanna non ha risorse molto ragguardevoli e forse inciderà per l'avvenire sul bilancio della Sezione, specie se verranno

## BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1932 - X.

Situazione Patrimoniale al 31 Dicembre 1932

## A T T I V O

Cassa - Valuta al 31/12/32 . L.	383	43
<b>Immobili</b> - Rifugio Livrio - Bergamo - Curò - Coca - Brunone - Albini - F.lli Calvi - Laghi Gemelli - Capanna Pinetto . . . »	292.500	—
<b>Titoli</b> - Nom. L. 30/mila Cons. 5 <sup>o</sup> / <sub>q</sub> presso la B. M. P. di Bergamo L. 25.845,90		
Libretti di c/c U. B. N. in liquidazione per complessive L. 17.966,05 (quota presumibile saldo percentuale) . . . . . »	6.000,—	
Libretto a risparmio B. M. P. di Bergamo . . . »	7.241,95	39.087 85
<b>Mobili</b> - Quota d'inventario . . . . . L.	4.500,—	
Svalutazione . . . . . »	500,—	4.000 —
<b>Debitori diversi</b> - Soci morosi . . . . . L.	1.200,—	
Da Tschagger (saldo affitto 1932) . . . . . »	3.550,—	
Da Zappa (per n.º 36 Guide del Catinaccio) . . . . . »	180,—	
Da Semboloni (per N. 1000 cartoline . . . . . »	120,—	5.050 —
<b>Partite da liquidare</b> - Rateo affitto 1933 . . . . . L.	1.440	—
<b>Valori vari</b> - Carte topografiche del Catinaccio L.	500,—	
Tessere e distintivi . . . »	255,—	
Cartoline . . . . . »	150,—	
Bollini per quote 1933 »	360,—	
N. 2602 Guide Catinaccio »	4.544,85	5.809 85
<b>L.</b>	<b>348.271</b>	<b>13</b>

## P A S S I V O

<b>Patrimonio Sociale al 31/12/31 L.</b>	142.706	18
Obbligazioni Rifugio Livrio N. 1102 a L. 100 cadauna . . . »	110.200	—
<b>Creditori diversi :</b>		
Sottoscrittori Rifugio Bergamo (p/ capitale) L. 12.500,— per residuo interessi 1932 »	90,—	12.590 —
B. M. P. di Bergamo per prestito in corso, acquisto Capanna Pinetto »	16.191,50	16.191 50
Fatture da liquidare a diversi fornitori per lavori eseguiti al Rifugio Livrio . . . . . L.	6.884	55
Tipografia Tavecchi per Guide Catinaccio . . . . . »	4.544	85
<b>Partite da liquidare</b>		
Quote Vitalizi . . . . . »	1.700,—	
Quote versate da Soci ordinari per il 1933. . . »	1.604,—	3.304 —
<b>Impegno vari di bilancio . L.</b>	250	—
<b>L.</b>	<b>296.671</b>	<b>08</b>
<b>Aumento Patrimoniale Sociale dell'annata . . . . . »</b>	<b>51.600</b>	<b>05</b>
<b>L.</b>	<b>348.271</b>	<b>13</b>

decisi ed attuati provvedimenti atti a renderlo ambiente più accetto, più frequentato e di conseguenza più redditizio. La località è ottima specie per l'inverno. Il C. D. ha in mente di studiare qualche attività da svolgersi anche nel periodo estivo, e se i propositi matureranno se ne vedranno i risultati.

Proseguendo nella enumerazione delle attività al 31/12/932 abbiamo:

In cassa L. 383.43.

Un Libretto al portatore con L. 7.241,95  
Consolidato del costo di „ 25.845,90

In totale così una somma di L. 33.571,28  
liquide.

Abbiamo due libretti della Unione Bancaria Nazionale in liquidazione con un credito complessivo di L. 18.869,05 che prudenzialmente abbiamo calcolato in bilancio in L. 6.000.

Abbiamo un ammontare MOBILI per L. 4.000 convenientemente ammortizzati.

Abbiamo dei crediti per quote arretrate ammontanti a L. 1.200 e crediti verso custodi di Rifugi per L. 5.290.

Questi ultimi al momento in cui vi si parla sono stati riscossi. Abbiamo poi in bilancio ARTICOLI VARI per L. 5.809,85.

In questi articoli vari giova tenere conto che sono comprese circa 3000 "Guide del

Catinaccio,, e relative carte topografiche, e vennero valutate all'esatta somma che la Sezione deve allo stampatore. Il Consiglio Direttivo vuole sperare che questa voce possa nella peggiore delle ipotesi pareggiarsi e non aggravare di più il bilancio sezionale.

Il totale delle attività ammonta così a L. 348.271,13.

Nelle passività, oltre a quelle di cui già si è parlato, il Consiglio Direttivo ha voluto prudenzialmente tenere conto di un ammontare di debiti diversi in L. 6.885,55 pertinenti ancora la gestione del RIFUGIO LIVRIO e che sono in contestazione.

Vi sono poi L. 250 di piccole fatture e L. 3.304 per quote sociali del 1933 che al 31 Dicembre 1932 erano già state incassate.

Così che il totale delle passività ammonta a L. 153.964,90

Ne consegue che il Patrimonio della Sezione al 31/12/932 è di L. 194.306,23 confrontandolo col Patrimonio al 31 Dicembre 1931 di L. 142.706,18, si riscontra un aumento di L. 51.600,05.

Situazione rosea - si dirà - ma non tanto, perchè già per questa estate si affaccia inderogabile una spesa non indifferente per il RIFUGIO LIVRIO, resa indispensabile dall'ancora non completa efficienza di quell'immobile. Si tratta di una sistemazione necessaria

## Col Gennaio sono scaduti

tutti i diritti delle tessere 1932. Ricordiamo che le tessere prive di talloncino 1933 non hanno alcun valore. Non danno diritto alle **facilitazione nei rifugi**, e all'uopo i custodi hanno disposizioni precise ed è loro obbligo attenervisi, e **non danno diritto alle riduzioni ferroviarie** ed in proposito i funzionari delle ferrovie fanno anche troppo il loro dovere.



di taluni ambienti e della riboccatura generale esterna di tutto lo stabile. Le nostre disponibilità di cassa verranno ben assottigliate da tale spesa.

Ne conseguirà però un accresciuto valore e una effettiva ragione per mantenere e forse migliorare il reddito; comunque motivo di assoluta tranquillità per la sicurezza del danaro degli obbligazionisti.

Nella nostra Sezione possiamo oggi calcolare all'incirca su di provento netto di circa L. 38.000 dato per 10.000 lire dalle quote sociali, L. 25.000 proventi Rifugi e L. 3.000 proventi diversi, interessi, ecc. contro una spesa di gestione di circa L. 25.000 per interessi obbligazioni ed estrazione preventivata, interessi Capanna Pinetto e ammortamento, rate del debito per il Rifugio Bergamo, affitto, spese varie ecc. e quindi possiamo calcolare prudenzialmente in una disponibilità annua di L. 13.000.

Sono poche per i propositi che il C. D. ha per l'incremento della Sezione.

Occorre aumentare i soci e perseverare nella lesina economica.

Oggi l'essere soci del CAI grazie alle provvidenze di ogni sorta, ribassi, sconti, facilitazioni ferroviarie, è un affare. Occorre aumentare i soci e questo è l'appello che facciamo».

Aperta la discussione sul bilancio il Consigliere Sig. Mazzoleni chiede chiarimenti sulla voce "Creditori diversi per fatture eseguite al Rifugio Livrio,, portata in bilancio per L. 6.884,85 e viene esaudito. Dopo di che il Sig. Rag. Biffi, a nome dei Revisori

dei Conti, dà la relazione circa il controllo eseguito sulle cifre e sulle voci di bilancio :

*Egregi Signari,*

La relazione del Consiglio Direttivo, sull'esercizio testè decorso ha dettagliatamente illustrato le principali voci e risultanze del bilancio. Noi quindi non vogliamo qui ripetere la disamina già contenuta nella relazione, ma soltanto ci preme far rilevare, come l'attuale bilancio renda palese un lusinghiero rafforzamento al Patrimonio Sociale, il che dimostra la sana situazione economica e finanziaria della nostra Sezione.

E riportandoci a quello che più particolarmente è il nostro compito, Vi assicuriamo che ogni cifra del bilancio e del conto economico, trova perfetta corrispondenza nelle relative pezze giustificative.

Pertanto, mentre plaudiamo alla saggia parsimonia spiegata dall'attuale Consiglio Direttivo, che ha saputo limitare le spese allo stretto fabbisogno, con giusti criteri amministrativi e siamo grati alla intelligente e zelante attività dei suoi collaboratori tutti, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'attivo 1932 - nelle seguenti risultanze:

Attivo . . . . .	L. 346.271,13
Patrimonio Sociale al 31/12/31 L. 142.706,18	
Passivo . . . . .	<u>153.964,90</u>
	<u>.. 296.671,08</u>

Aumento Patrimonio Sociale dell'annata L. 51.600,05

bilancio e relazione vengono quindi approvati all'unanimità dall'assemblea per alzata di mano.

**SOCI !**

**PAGATE LA QUOTA 1933**

Il Presidente dà comunicazione dei nominativi chiamati a formare il C. D. per l'anno 1933, che risulta pertanto così composto :

## PRESIDENTE

LOCATELLI On. ANTONIO

## VICE PRESIDENTE

PEROLARI FRANCESCO

## SEGRETARIO

BRAVI Dott. ETTORE

## CASSIERE

MIONI GINO

## CONSIGLIERI

BONDIOLI ALDO (G. U. F.)

BOZZETTO GIUSEPPE

CAPROTTI GUIDO

FINAZZI Dott. MARIO

LIGABUE Ing. GIOVANNI

LUCHSINGER Cav. ENRICO

MAZZOLENI Rag. GIUSEPPE

PIZZINI Rag. Cav. ALDO

ROTA Ing. FEDERICO

VICENTINI Rag. ATTILIO

GRASSI Avv. ROMUALDO

*(Sottosezione di Clusone)*

RILLOSI GIO. BATTISTA

*(Sottosezione di Loveno)*

## REVISORI CONTI

BIFFI Rag. GIUSEPPE

CORTINOVIS Rag. GIO. BATTISTA

GAFFURI Rag. MARIO

Il Presidente accenna ancora ai lavori che verranno intrapresi per la sistemazione definitiva del Rifugio Livrio, per l'ampliamento del Rifugio Curo, per la manutenzione degli altri rifugi ed il miglioramento della Capanna Pinetto per renderla più rispondente allo scopo per il quale si ritenne opportuno l'acquisto. Anche la rete delle segnalazioni di montagna, la propaganda turistica, la guida delle Alpi Orobianche, i corsi di sci estivi sono parte principale del programma per il 1933 e oggetto di studio continuo dei dirigenti la Sezione.

Esaurito l'O. d. G. la seduta è tolta.

## La Festa Sociale



*Poche righe, ma necessarie.*

*Non una rubrica di note mondane, nè un pezzo di colore, parto fantasioso del giornalista viaggiante, per illustrare il successo della bella serata; e ciò benchè i nostri cronisti ci abbiano scaraventato sul tavolo redazionale una valanga di fogli, foglietti con descrizioni, aforismi, spunti arguti e lunghi elenchi di vaporose toilettes.*

*Un cronaca semplice che ricordi la riuscita della simpatica riunione annuale dei Soci e delle loro famiglie attorno alla mensa prima e in un vorticoso susseguirsi di danze poi, fino al primo albeggiare.*

*Toni dominanti della festa: allegria e signorilità.*

*L'affiatamento immediato ha mantenute animatissime le belle sale del "Moderno,, e l'atmosfera briosa ha dilagato, ha dominato sovrana.*

*Belle signore e signorine: e tutte eleganti, graziose, liete, piene di vita.*

*Gioventù sana ed esuberante che coglie nelle pure gioie dell'alpe i piaceri più soavi; che temprà il corpo nel godimento di una dura ascesa e roccia e neve sono il suo dolce tormento; che educa l'animo alla contemplazione e all'ammirazione di tutto quanto natura e montagna prodigalmente gli offrono a compenso della non lieve fatica.*

*Ottimo il servizio di tavola: da qui un plauso al bravo cav. Guzzoni.*

*Graziosi e ricercatissimi i regali alle dame; fantastico il lancio di palline e di occhiate assassine...; perciò un plauso e un grazie agli organizzatori e agli intervenuti.*

Ebra

## COLLEGAMENTO SCIISTICO

fra GROMO e MORBEGNO, attraverso i Passi PORTULA, della GROCE, S. SIMONE e S. MARCO

(2 giorni)

L'autista sta per lasciarci: verificiamo ancor una volta gli attacchi degli sci, e fissiamo al petto le lampade elettriche. Sono le quattro e venti del mattino. Si parte: convenevoli, mulattiera, passo robusto. Il mio compagno è già sceso una volta di qui, ma senza seguire la strada, alla carlona, come si scende verso sera, quando si ha fretta di "piombare sul fondo valle,,; non so quindi come azzecciamo ora la via giusta; fatto è che l'azzecciamo: la direzione è buona, e Gromo s'abbassa rapidamente. Dopo un'ora la neve è alta: bisogna calzare gli sci (li leveremo solo questa sera a Foppolo). Fa buio nella pineta, e il chiarore delle lampade si riflette negli sci: collo spostamento ritmico del corpo ne escono cadenze spettrali.

Su, su: dopo due ore arriviamo ad un casale sopra il bosco: la neve è alta, ma peggiora ad ogni istante. Sotto il Passo di Portula sopravviene l'alba: la neve è tirata dal vento, spessissimo gelata. Pensiamo di salire a sud, sotto il Cabianna; pare che qui la neve sia migliore: illusione: lastroni durissimi, faticosi a salire, pendenze forti. Lo sforzo s'accenna: bisogna lavorar di spigoli; a me la cosa è possibile, dati i miei sci laminati, ma il mio compagno deve compiere vere acrobazie per mantenere la linea di salita. Ad un punto egli scivola: temo assai per lui, poichè un abisso di rocce è sotto di noi: ma egli può puntare un bastoncino, è

salvo. Cadere di qui significherebbe vedersi sul giornale: è andata bene.

Alle ore dieci raggiungiamo il Passo Portula: bella giornata, panorama magnifico. La salita ci è costata sei ore e quaranta minuti. Breve sosta, si parte. La discesa, con questa neve variata, non ripaga la salita: è pur sempre un bel paesaggio. Alle ore 11,30 siamo alla Cà Bianca, ed attraversiamo il ponte sul torrente. Risaliamo alquanto la mulattiera del "Calvi,, fino ad un piccolo viadotto ricurvo. Entriamo a sinistra, in una valletta, e siamo in pochi minuti alla Baita del Sass. Colazione, ruscello freschissimo, sole, allegria. Alle ore 13,05 riprendiamo a salire. Continuiamo per la valle, fino ad un laghetto, naturalmente gelato. Alcune fotografie. Sentiero piano, alto, fino alla Val Sambussa. Ricominciamo a salire, contornando una grande conca. La neve battuta dal sole è molle; si fatica: sudore, avanti a passo regolare. La pendenza aumenta, fino ad un piccolo colle. Su ancora: alle 15,30 siamo su una costa sopra il piano dei Carisoli, all'altezza del Lago Moro che sta di fronte. Sosta, discesa veloce, si risale. Alle 16,30 siamo al passo della Croce. Neve tirata, come sempre qui: alle 17 siamo a Foppolo. Stanchi, ma non "scoppiati,, soddisfatti. Cena, buonanotte, domani nevica, speriamo di no, camera surriscaldata, sveglia alle quattro, su svelti, preparativi. Nevica. Partiamo ugual-

mente? Sicuro, è inutile pensarci: bisogna portar a termine il collegamento, o la cosa perderebbe ogni significato.

Sono le 5,05. Si scende al paese. Direttissima per Cambrembo, in vettura si parte: sci ai piedi e lampade al petto, dobbiamo sembrare dei treni. Nevica discretamente, buio pesto, Cambrembo, si sale. La neve fa zoccolo: una seccatura di più. La strada è irreperibile: altra grana. A Dio piacendo arriviamo alle baite di S. Simone, e schiarisce un pò. Si spengono i lumi. Baita della Croce, Passo di S. Simone; ore 8,05, sosta; ore 8,30 discesa verso Mezzoldo, neve varia, per lo più gelata. Una piccola baita, una grande baita, altra piccola baita sul versante destro orografico. Giù ancora, neve migliore. Breve riparazione ad una lamina dà miei sci. Piccola baita, paesaggio d'Engadina, giù per il bosco; vorrei vedere come se la cavano i negatori del frenaggio a raspa in questo sentiero ripido ed obbligato. Poi la via migliora, si procede veloci.

Sbuciamo al Ponte dell'Acqua, sulla sinistra orografica: sono le ore 9,45. Applichiamo le pelli di foca (sono ancor asciutte oggi, ma qui è impossibile evitarle), e prendiamo su per la mulattiera gelatissima di Ca' S. Marco.

Valanghe ostruiscono il passaggio, piove, fa nebbia. Non è insomma una giornata imperiale, ma tanto vale. Ore 11,45: Ca' S. Marco. Siamo "di casa,, c'è una fetta di polenta calda per noi, e i soliti tre gatti a disposizione. Buona gente, umore ottimo, scioline di discesa.

Sono previste quattr'ore da qui a Morbegno; noi guadagneremo mezz'ora. Ore 13,30. Buon viaggio, non siamo mai passati per questa via, seguano i pali del telefono, addio.

Al Passo di S. Marco la nebbia è foltissima; si levano le pelli di foca e si discende: non si vede un accidente ed altri moccoli. Cristo, cosa succede? Sono precipitato da una scarpata. "Potzdonnerwetter,, questa visibilità è una vera porcheria! Paganoni m'ha veduto scomparire, e procedere cauto: non tanto che non finisca come me. Si prosegue, seguendo certe piste alla "ti vedo e non ti vedo,,. Le pendenze aumentano, si scende a grandi zig zag fino al passaggio sul versante destro della valle. Mulattiera nel bosco, la neve forma zoccolo, nevica bellamente. Giù svelti, ch'è fa tardi. Dosso Chierico, altitudine m. 1200 s. M. tanti saluti, la mulattiera s'allarga, la neve peggiora sempre. Valle romantica, torrente che scroscia, ponti e ponticelli alti sull'abisso. Una contropendenza, mulattiera a tornanti. Dov'è cacciato Albaredo? Lo raggiungiamo alle ore 16, continuiamo per un'ipotetica carrozzabile verso Morbegno. Quanti chilometri per favore? Sette. Gli sci pesano sulle spalle, giù alla brava. Suonano le 17, entriamo in Morbegno. The caldo, paese umido, un conoscente, treno per Milano (per Bergamo non ci sono più coincidenze a Lecco). Viaggio al rallentatore, Milano ore 22,15. Attesa: Bergamo ore 1,40, piove anche qui, cadiamo dal sonno, via di corsa, addio Paganoni. Drin... Sono queste le ore di tornare a casa?

10-11 Febbraio 1933 XI<sup>a</sup>.

Dott. Mario Finazzi  
Ing. Silvio Paganoni

**CAMILLO BONTEMPI**

**TUTTO PER LO SPORT**

BERGAMO

VIA T. TASSO, 40 - TELEFONO 26-80

# TORRE RODARI

1<sup>a</sup> SALITA

Seguendo la strada Lovere-Riva di Solto, non sfugge l'angolo pittoresco che il lago forma subito dopo Castro. Infatti, appena usciti da questo abitato si presentano le alti e caratteristiche pareti rocciose che dall'Altipiano del Cerete piombano con vertiginosa verticalità nelle acque del lago.

Da una di queste pareti, e unito a questa da una caratteristica selletta, si stacca ardito uno svelto pinnacolo ergentesi dal lago per un centinaio di metri.

Il giorno di Santo Stefano, a riposo per la mancanza di neve, decidiamo di tentarne la salita.

Raggiunta la selletta ci fermammo a osservare la roccia, ma dopo lungo esame e l'inutile tentativo di piantare qualche chiodo dovemmo desistere e cercare altrimenti. Ci abbassammo verso destra fino a una cavità solcata da grandi spaccature, mentre una gran fenditura stacca da questo punto la torre del versante che piomba nel lago. Grandi massi ostruiscono il passaggio cosicchè dovemmo incuriarci sotto uno di questi per sbucare dall'altra parte. Risalimmo per un tratto il canale, poi ci spostammo lateralmente verso destra fino a raggiungere un'esile cresta di roccia che seguimmo fino alla sua sommità.

La spaccatura larga poco più di un metro ci separava ora dall'attacco alla parete del pinnacolo che ci si presentava con una placca inclinata e assolutamente priva di appigli. Tentammo di farne col martello, ma la roccia friabile si sgretolava sotto le dita, provammo anche a lanciare numerose volte la corda per poterla assicurare a uno spuntone sito più in

alto sullo spigolo, ma al minimo sforzo la corda si staccava dall'esile sporgenza. Stanchi di questi tentativi ci sedemmo a cavalcioni della cresta per meglio osservare la situazione e infine convenimmo di provare con un ultimo mezzo che a tutta prima ci era sembrato inattuabile,

Fatto far da ponte al compagno mi issai lentamente sulla placca servendomi delle spalle dell'amico quale appoggio e aderendo più che potevo col corpo riuscii a pervenire sino a un sicuro appiglio, contornai lo spigolo a sinistra e mi alzai per roccia sicura fino a raggiungere un grosso ramo al quale mi assicurai mentre venivo raggiunto dal compagno. Ripresi a salire servendomi di una stretta fessura fino ad una piccola sporgenza, che cercai di superare usufruendo quale appoggio ai piedi di un ramo. Proprio mentre stavo per issarmi, il ramo, con un colpo secco si ruppe e volò sulla testa dell'amico mentre io rimasi sospeso con le sole mani e con le gambe penzoloni nel vuoto.

Nei pochi secondi di quel momento ebbi netta la percezione del bianco e ossessionante nastro dello stradale, che scorgevo fra i miei piedi, mentre tutte le pareti circostanti si rimandavano l'eco rombante di un'automobile che vi stava transitando. Come potei, riuscii a ritornare alla fessura nella quale mi incastrai per riposarmi e per riacquistare un pò di calma. L'auto ormai lontana sulle ultime svolte verso Riva faceva giungere un ultimo fiavole rumore finchè dopo un'ennesima curva sparì alla mia vista.

Rimessomi dell'emozione provata ripresi la salita e sporgendomi un pò a sinistra riuscii

ad afferrare una larga crepa che m'aiutò a superare la sporgenza, ancora pochi metri per roccia facile poi fui sulla vetta ove venivo poco dopo raggiunto.

Il lago sotto, nel malinconico angolo, era tutto un gioioso scintillio di luci e sembrava ci sorridesse ora da amico mentre dal nostro intimo erompeva un senso sconfinato di libertà e c'invadeva la sottile gloria mista all'orgoglio della vittoria ottenuta contro lo spirito e il corpo ribelle e contro l'aspra roccia che ora ci accoglieva ospitale.

Costruito l'ometto e battezzata la punta col nome dell'indimenticabile Rodari, che fu uno dei primi a tentarne di salirla, sostammo un'oretta a inebbriarci di spazio, di sole e d'aria.

Scendemmo a corda doppia fino alla cresta e alla selletta calzammo le scarpe; ripreso il sacco c'incamminammo verso casa con le labbra sfiorate da una lieta canzone che ci saliva dal cuore.

26 Dicembre 1932 - XI

Isacco Canova  
Pietro Quatta

GIUSEPPE NANGERONI

## IL GLACIALISMO ATTUALE NELLE PREALPI OROBICHE

6.ª PUNTATA

### 22. Ghiacciaio di Val Bocardi.

Il fondo del largo e pianeggiante Valone di Bocardi è occupato tra i m. 2560 e 2430 da una grande massa di ghiaccio, esposto a N., che ha tutte le caratteristiche di un minuscolo ghiacciaio. Numerosi sono i crepacci, alcuni anche profondi; numerosi i solchi a meandri incassati dei ruscelli superficiali, un piccolo apparato morenico lo difende alla fronte. L'alimentazione è prevalente dovuta a valanghe del Pizzo Santo Stefano (circa m. 2650).

Il segnale ☉ N. collocato a m. 1 dal limite del 1929, distava m. 12 nel 1930 e m. 15 nel 1931.

### Valle di Arigna.

La Valle di Arigna (dal villaggio omonimo che a m. 822 si trova quasi allo sbocco sospeso per 400 metri sul corso dell'Adda) è percorso dal Torrente Armisa alimentato

da numerosi e caratteristici ghiacciai che occupano i valloni della testata, limitata ad E. dalla Cresta Rodes-Poròla (media delle cime m. 2850), ad O. dal Costone Drùito (m. 2901) Dosso Pesciola (m. 2334), e a S. dalla elevata e ripida parete che congiunge il Pizzo Poròla (m. 2981) alla cima massima del Drùito (m. 2901) passando per il Dente di Coca (m. 2925), il Pizzo Coca (m. 3052) e le quote minori del Drùito (2823, 2863). Due intaccature profonde (Passo di Coca, 2675, ad O. e passo del Diavolo, 2601, ad E.) isolano il massiccio del Coca dai due laterali del Poròla-Scais-Redorta e del Drùito Diavolo di Malgina. I sette ghiacciai si distribuiscono nei valloni od ai piedi delle pareti O. e S., che sono le più elevate. Sono i più conosciuti del versante valtellinese; vennero visitati già dal Ricci, dal Sangiorgi, dal Corti e da me (4 settembre 1929, 19-20 settembre 1930, 18 agosto 1931). Essi sono:



Fig. 7 - Spada sinistra della testata del Barbellino.

(FOT. NANGERONI).

1. P. Strinato; 2. P. Costone e suo ghiacciaio a sinistra; 3, 4. Cime del Gleno; 5. P. Tie Confini; 6. P. Recastello e suo ghiacciaio.

1<sup>o</sup> Ghiacciaio di *Pioda*; 2<sup>o</sup> Ghiacciaio del *Lupo*; 3<sup>o</sup> Ghiacciaio del *Dente di Coca*; 4<sup>o</sup> Ghiacciaio di *Marovin*; 5<sup>o</sup> Ghiacciaio di *Val Sena*; 6<sup>o</sup> Ghiacciaio delle *Fascère*; 7<sup>o</sup> Ghiacciaio del *Drùito*; tutti, salvo il 3<sup>o</sup> ed il 5<sup>o</sup>, elencati dal *Porro*.

Il primo vallone occidentale in cui si trovano individui glaciali è quello che fa capo al Lago Reguzzo, comunemente chiamato *Quai* (= coda, lombo, scampolo... di pascolo) dal nome dell'alpe omonima (frequentata da quei di Castello dell'Acqua). Pur tralascian-



Fig. 8 - Valle Bocardi tra i Pizzi S. Stefano (sinistra) e Rodè (destra).

Ghiacciaio di Valle Bocardi; alle falde del Rodè si scorge il ghiacciaio del Pizzo Rodè.

(FOT. NANGERONI).

do le numerose ed imponenti valanghe, qui notasi, sopra il Lago Reguzzo e sotto la quota 2644, una piccola placca di ghiaccio, certo permanente, la cui fronte a circa m. 2550, è coronata verso valle da una ben distinta morena. Altre due placche di ghiaccio troviamo su altri ripiani inclinati a N., poche decine di metri sotto le vette dei Biolco (m. 2798) e del Pizzo degli Uomini (m. 2897) a N., all'altezza rispettivamente di circa m. 2700-2800. Così una lunga fascia di ghiaccio persistente accompagna un ripido pendio tra m. 2600 e 2400 circa, esposto a N., tra il Passo di Coca (m. 2675) ed il Dente di Coca (m. 2925).

### **23. Ghiacciaio Pioda.**

Occupava buona parte del vallone che scende tra i due Pizzi: degli Uomini e di Scoter. Alimentato direttamente e da valanghe, nel bacino di raccolta alquanto pianeggiante, diviene più ripido nella lingua, la cui fonte, a circa m. 2450, è sospesa su un gradino roccioso che guarda sul largo pendio detritico-roccioso su cui sta la Baita Pioda. Mi è sembrato inutile in tali condizioni collocare segnali. La superficie è in genere tormentata da crepacci e seracchi.

### **24. Ghiacciaio del Eupo.**

Occupava la parte superiore del vallone che scende dal Passo di Coca (m. 2675); deriva dalla riunione di due colate: una che scende da un pendio dominato ad O. dai Pizzi Caronno (m. 2922) e Poròla (m. 2981) inclinato a N., ed una che scende direttamente dal Passo di Coca. Il ghiacciaietto (o semplice placca di ghiaccio) che nell'alto circo a E.-SE. del Pizzo Scoter le carte indicano come confluyente del nostro, esiste, ma è indipendente ed invia solo acque di fusione. Possiede due fronti: una occidentale, alquanto piatta, a m. 2450, di poca importanza; ed

una, orientale, la vera fronte, ripida, gibbosa, tormentata da numerosi ed irregolari crepacci, sporca di morena dove si avvicina alle pareti delle propaggini del Dente di Coca, dove anche le ogive emergenti hanno un andamento molto tortuoso ed interessante, a m. 2250; affacciata sopra un gradino di roccia alquanto ripido, dal quale, durante le calde giornate franano di frequente grossi blocchi di ghiaccio dall'estremo limite destro, realmente ancora sospeso.

Su roccia in posto, m. 13, davanti al limite nella sua parte centrale, ho collocato, nel 1929 il solito segnale ☉ N; nel 1930 esso distava m. 18.

### **25. Ghiacciaio del Dente di Coca.**

Scendendo dal gradino roccioso nominato e tenendosi poi a destra, si giunge alla fronte di un individuo glaciale che ha tutti i caratteri per essere un vero e proprio ghiacciaio, per quanto piccolo; morena galleggiante non manca, né stretti crepacci, né ogive di morena emergente dalla massa. Apparato morenico frontale alquanto sviluppato. Fin d'ora non dubito di qualificarlo come ghiacciaio. La sua fronte giunge a m. 2130.

Quivi su masso di conglomerato aporfirico, alla sinistra della lingua, a m. 1 dal lembo estremo ed a m. 6 più in alto del vero limite, ho collocato nel 1929 un segnale ☉ N. È segnato su alcune carte come vero ghiacciaio confluyente con il ben maggiore Ghiacciaio dei Marovin, dal quale invece è ben distinto e lontano. Poichè si adagia a forma di cono alle falde d'una propaggine N. del Dente di Coca (m. 2925), dalle cui valanghe riceve la sua alimentazione, il nome da me proposto mi sembra il più appropriato.

(continua)



# MAGAZZINI ITALIANI

## BERGAMO

PIAZZA PONTIDA

# ERCOLE TADINI

Costumi sciatore da L. 60 in più

Pantaloni sciatore „ 25 „ „

Giacche a vento „ 47 „ „

**GRANDE ASSORTIMENTO  
IN ARTICOLI SPORTIVI**

**CONFEZIONI SPORTIVE di LUSO**

“MIET.”

**COMPLETO SCIATORE (reclamo)**

composto da:

un Costume in panno bleu;

un paio fascette panno per caviglio;

un berretto norvegese.

**L. 65**

**CONFEZIONI SU MISURA A PREZZI RIDOTTISSIMI**

## Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di credito a Capitale limitata

Sede Sociale e Direzione Centrale

**BERGAMO**

Tutte le operazioni di Banca,  
Borsa e Cambio

PASTICCERIA

BAR DONIZETTI

# LUIGI ISACCHI & FIGLIO

BERGAMO

Portici  
Sentierone

Telefono 26-60

Succursale

S. PELLEGRINO

TERME

**Sciatori, Alpinisti, Cacciatori,**

# solo da CAPORALI

troverete le migliori CALZATURE veramente impermeabili di massima garanzia

BERGAMO

Via T. Tasso, 18 - Telef. 32-23

# RISTORANTE S. PELLEGRINO

Via S. Vigilio N. 5 - BERGAMO ALTA - Telefono 35-01

TRATTAMENTO FAMILIARE  
SPECIALITÀ RAVIOLI  
SCELTI VINI VERONESI



RIMESSE AUTO  
POSIZIONE AMENA  
SPLENDIDA PER SOGGIORNO CITTÀ E CAMPAGNA



Studio Artificio Fotomeccanico  
*Allessandro Carminati*  
*= Bergamo =*

Viale Vittorio Emanuele, 27 - Telefono 32-66

CLICHÉS in NERO ed in COLORI -- AUTOTIPIA (mezza ticia) -- TRATTO (bianco e nero)



PROFITTAENE PER OTTENERE  
SOGGETTI NUOVI e ORIGINALI

**SELOCHROME**

PELLICOLA IN RULLO  
RAPIDISSIMA CON DOPPIA  
EMULSIONE e STRATO  
SPECIALE ANTIRILO

..segnerete dei punti con ogni tempo!

# VENZI !

il migliore attacco  
italiano da sci

Chiedete, esigete:

**Attacco Venzi**  
AT 48

## Diario dell'Alpinista

Edizione 1933

GUIDA PRATICA E INDISPENSABILE.  
RIFUGI - ITINERARI - GUIDE - TARIFFE

Ed. Tip. TAVECCHI - BERGAMO - P. Pontida, 22



FOTOGRAFIA

TEL. 39-44

ATKERZI

VIA ZAMBONATE 27

# Fratelli Moretti

Via Pignolo, 7 - BERGAMO - Via C. Battisti, 19

Telefono 46-23

Telefono 51-96

**TERRAGLIE - CRISTALLERIE**  
**ARTICOLI CASALINGHI**

## Ferrovia della Valle Seriana

BERGAMO - ALBINO - GAZZANIGA - VERTOVA - NOSSA - CLUSONE

Sconto del 50%, anche individuale,  
ai Soci del Club Alpino Italiano.

Biglietto per la traversata del Formico (da Bergamo  
a Gazzaniga o a Vertova e ritorno da Clusone) **L. 6.**

## AUTOTRASPORTI

### *Luigi Busti*

SERVIZI DA GRANDE TURISMO

Via G. Camozzi - BERGAMO - Telefono 31-23

*Fotografia*

## G. BETTONI

BERGAMO  
VIALE ROMA, 12

SVILUPPO  
STAMPE  
INGRANDIMENTI  
PER DILETTANTI

Sconto Speciale

ai Soci del G. A. J.

## *Alpinisti!*

nel vostro sacco  
non manchi mai

## PEDRONCINO

Aperitivo BITTER CHINA

I nostri Soci lo  
troveranno in Sede  
(Piazza Dante, 2)

**Provatelo!**

Il minimo peso, il piccolo volume, la praticità  
dell'uso ed il grande potere nutritivo, fanno del

## Latte Condensato Zuccherato Nestlé

l'alimento preferito dagli escursionisti.

In vendita in barattoli da gr. 400 ed in tubi da gr. 100

SOCIETÀ NESTLÉ - MILANO - VIA SERBELLONI, 1

## SPINI GERARDO fu P.

Via S. Alessandro, 52 - BERGAMO - Via S. Alessandro, 52

Depositario esclusivo del  
**Gappello Barbisio**

ASSORTIMENTO CAPPELLI DA MONTAGNA E BERRETTI SPORTIVI

# BANCA INDUSTRIALE DI BERGAMO

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN BERGAMO

CAPITALE SOCIALE L. 10.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Sede: PIAZZA DANTE — Indirizzo Telefonico: **BANCBERGAMO** — Telefoni: N. 21-84 - 21-86 - 27-81  
Agenzia in Città: VIA GIACOMO QUARENGHI - Telefono 27-82

Libretti di risparmio liberi vincolati e speciali  
a tasso da convenirsi.

Conti Correnti liberi e vincolati a tasso e  
disponibilità da convenirsi.

Conti Correnti di corrispondenza.

Sconto ed incasso di portafoglio semplice e  
documentato su Italia e su Estero.

Compra-Vendita Titoli a contanti e a termine  
ed esecuzione ordini di Borsa.

Compra-Vendita di divise e valute estere.

Anticipazioni e Riporti su titoli di Stato e  
su valori industriali a mercato corrente.

Emissione di Assegni sull'Italia e sull'Estero.

Servizio di Assegni Circolari pagabili su tutte  
le Piazze d'Italia.

Aperture di Credito ed accettazioni commer-  
ciali su Italia e su Estero.

Pagamento ed Incasso cedole e titoli estratti.

Custodia ed Amministrazione di titoli.

Locezioni Casette-Forti.

**CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:** PESENTI On. Gr. Uff. ANTONIO Cav. del Lavoro, *Presidente*  
Vitali Gr. Uff. Avv. Carlo, *Vice-Presidente* - Albini Ing. Comm. Riccardo - Ambiveri Comm. Giovanni - Dall'osso Gr. Uff.  
Giuseppe Nicola - Finazzi Comm. Giovanni - Paris Dr. Comm. Diocle - Pesenti Ing. Mario - Radici Ing. Paolo - Tschudi  
Cav. Enrico, *Consiglieri* - Guizzardi Rag. Gastone - Favoni Rag. Cav. Rinaldo - Vago Avv. Cav. Uff. Achille, *Sindaci*.

**DIREZIONE:** Invernizzi Rag. Cav. Osvaldo, *Direttore* - Marè Rag. Pietro - Ciocca Rag. Luigi, *Vice Diretori*.

## Ferrovia Elettrica di Valle Brembana

BERGAMO - AMBRIA - S. PELLEGRINO - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI

Sconto del 50% anche individuale ai Soci del CLUB ALPINO ITALIANO

Dott. PIERO LEIDI

DEI SANATORI DI PRASOMASO E DAVOS

BERGAMO

VIA VITTORIO TASSA - TELEFONO 42-44



MALATTIE POLMONARI

RAGGI X

ORARIO: Giorni feriali 9-11 14-17

# BIRRA ITALIA

## LA PREFERITA!

Stabilimento Birra Italia

SERIE